

Codice scheda: ASC A4520532 (Microscheda: 3919B7/9)  
Luogo e data: TORINO - 22/03/1905  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: NAI LUIGI  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Occorre un agente che faccia le loro parti negli acquisti di Caifa e Giaffa. Per conservare il capitale si può cambiarlo in cartelle. Per fare l'affare di Costantinopoli occorre qualche famiglia patrizia.

\*\*\*

Torino, 22 marzo 1905

Carissimo Don Nai

Ho ricevuto la gradita tua del 10 corrente. Quanto agli acquisti fatti in Coifa e Giaffa, se non vi è qualche fido agente che faccia le parti nostre togliendo a noi tutta l'odiosità, converrà bel bello persuadere il Don Prun proprietario ad alienarli sia per non avere a contrarre le dette odiosità, sia per liberarsi dalle cure materiali, sia perché non si dica che i salesiani sono ricchi. Se si vuol conservare il capitale, lo si potrà cambiare in cartelle. Sebbene renda un po' meno, sono più pregevoli per le ragioni contrarie a quelle che militano in favore del possesso. In ogni ipotesi sta' attento che il proprietario non si attacchi troppo ai beni materiali con danno dell'anima sua. Le cartelle e il danaro in numerario converrebbe fossero conservati, se così lo desidera il proprietario, in una cassaforte presso l'Ispettore, conservando la destinazione desiderata dai benefattori, fra cui va annoverato il proprietario. La lettera che tu gli hai scritto mi pare opportuna. Vedi di far entrare poco alla volta il proprietario nell'ordine delle sovraesposte idee.

Quanto a Costantinopoli procureremo cercare qualche famiglia patrizia per fare il noto acquisto. Quanto a famiglie principesche di sangue reale non ci pare tanto opportuno servirci del loro nome perché in caso di bisogno di trattare di simili affari non potremmo avere comodità e facilità di avvicinarli ed intrattenerli.

Procurerò scrivere come tu mi suggerisci al fratello del defunto Delegato Apostolico appena mi farai avere il regalo che ti pare

opportuno che si abbia da offrire. A mio giudizio parmi possa essere un'offerta di 4 o 5 mila.

Il Commendatore Schiaparelli sarà assente fino forse a giugno.

Visto dove hai ottenuto l'imprestito, di cui mi parlasti anteriormente, approvo pienamente, anzi se potrai ritirla dal medesimo altre somme nello stesso modo andrà bene, conservando però la loro destinazione se così si vuole dagli oblatori o dal proprietario.

Il Signore ti benedica con tutti i tuoi collaboratori e col

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P.S. Un anonimo ci portò L. 100 per limosina di Messe 50 per i suoi defunti da celebrarsi nell'Orfanotrofio di Betlemme. Per brevità io verso le L. 100 a vostro credito all'Oratorio: tu registra le Messe.

Vrino 22 - marzo 1905

Caro mio D. Neri

Ho ricevuto le gradite tue del 10 - corr.

Quanto a gli acquisti fatti in Caifa e Giaffa, se non vi è qualche fido agente che faccia le parti nostre togliendo a noi tutta l'odiosità, converrà del bello persuadere il proprietario ad assienarlo fin per non avere a contrarre le dette odiosità, sia per liberarsi dalle cure materiali, sia perchè non si dica che i galiziani sono ricchi. Se si vuol conservare il Capitale, lo si potrà cambiare in Cartelle. Sebbene rendano un po' meno, sono più preferibili per le ragioni contrarie a quelle che militano in favore del possesso. In ogni ipotesi ha attento che il proprietario non si attacchi troppo ai beni materiali con danno dell'anima sua. Le Cartelle e il danaro -

Si in numerario converrebbe potersi conservati, se così lo desidera il proprietario, in una Cassa forte presso l'Ispectore, conservando la destinazione desiderata dal benefattore, fra cui va annoverato il proprietario. La lettera che tu gli hai scritto mi pare opportuna. Vedi di far entrare poco alla volta il proprietario nell'ordine delle sovraespresse idee.

Quanto a Costanti Napoli procureremo cercare qualche famiglia patrizia per fare il noto acquisto. - Quanto a famiglie principesche di sangue Reale non ci pare tanto opportuno servirci del loro nome perchè in caso di bisogno di trattare di simili affari non potremmo avere comodità e facilità d'interlocuzione. <sup>avvicinanti e</sup> procurerò scrivere come tu mi suggerisci al fratello del defunto Delegato App.

/. appena mi farai avere il regalo che  
si pare opportuno che si abbia da offrire.  
Al mio giudizio parmi possa essere  
un'offerta di tr. o 5 - Milla.

Il Commendatore Schiaparelli  
sarà assente fino forse a giugno.  
Visto dove hai ottenuto l'imprestato,  
di cui mi parlasti anteriormente, appro-  
vo pienamente, anzi se potrai riti-  
rar dal medesimo altre somme nello  
stesso modo andrà bene, conservando  
però la loro destinazione se così si vuole  
di gli oblatori o dal proprietario.

Il Signore ti benedica con tutti i  
suoi collaboratori e col  
Tuo Officio in G. e M.  
sac. Michele Riva

$\frac{1}{2}$  S. S. Un anonimo ci porta L. 100 per  
limosina di messe 50 per i ma de-  
funti da celebrarsi nell'Oratorio:  
fis. P. Betlemme. - Per brevità  
io verso le L. 100 al vostro credito  
all'Oratorio; tu registra le messe

Caro padre a P. S. P. / 135  
/ 4